

Ehi, questo è il blues delle scuole che chiudono  
L'odore dell'umido  
La neve che cade, i thermos che asciugano  
Il vino di un altro bicchierino  
Il sorriso che tu c'hai quando anch'io sorrido  
Di un disco appena uscito  
Di "Oh l'hai sentito, quanto è fico?!"  
Di quando alzi il volume e sei stordito  
Di quando fuori è grigio  
Però è lo stesso amico  
Venite a casa mia che cucino, abito più vicino  
Questo è il blues del sabato mattina  
Non hai la sveglia ma ti svegli prima  
Il blues del latte, il bus che parte  
Il treno strapieno di mille facce  
E questo è il blues dei tortellini in brodo  
Del "dimmelo di nuovo", del "cretini loro"  
Dell'uno con l'altro, reggersi al muro e sbatto  
La testa contro il fatto che stiamo lontani un sacco

E lascia tutto com'è, lascia che suoni ancora  
E lascia tutto com'è, tutto com'è

Questo è il blues del "Oh, non ci vediamo mai!"  
Questo è il blues del "Quando cazzo ci vediamo, dai!"  
Del "Stavo meglio al liceo", del "Che figata l'università"  
"Ma quando avrò un lavoro poi mi piacerà?"  
Degli amici al bar nella mia città, della mia città quando piov  
e  
Dei live, delle prove, del rap  
Delle ore a parlare del disco migliore  
E quanto ci vuole a dare blues ad un mondo nero  
A raccontarmi com'era quando non c'ero  
Che tutti sono presi dal loro veleno  
Che io compongo la mia musica, l'unica in cui credo  
Devo stravolgere i piani che mi ero fatto  
Tu hai stravolto i tuoi dall'altro canto  
Io che lo detesto il tempo, passo  
Per quello che ne fa passare tanto, tanto

E lascia tutto com'è, lascia che suoni ancora  
E lascia tutto com'è, tutto com'è